



COMUNE DI SALERNO

SCHEDA TECNICA PALAZZO FRUSCIONE

L'intervento propone il recupero e la rifunzionalizzazione di un palazzo di età normanna ubicato nel centro storico di Salerno, identificato come palazzo "Fruscione".

Il palazzo "Fruscione" è l'edificio più significativo della storia dell'architettura civile di Salerno e diventa sempre più urgente un restauro che ne riporti alla luce le parti nascoste, elimini in maniera ragionata quelle aggiunte che ne hanno alterato le proporzioni, prevedendo, al contempo, destinazioni d'uso compatibili con le esigenze di salvaguardia - valorizzazione e tali da conferire rinnovata funzionalità al monumento, restituendolo alla piena fruizione da parte dell'intera collettività.

Il palazzo è oggi conosciuto con il nome degli ultimi proprietari e si trova tra via Adelperga e vicolo S. Maria dei Barbuti (o semplicemente vicolo Barbuti). Su queste due strade prospettano le facciate ancora in vista: a sud, appunto, prospiciente il fianco nord della chiesa di S. Pietro a Corte, ad est su vicolo S. Maria dei Barbuti.

Per completare questo breve accenno è bene sottolineare che i due ultimi piani sono aggiunte "evidenti". La composizione, così determinata, ha richiesto una considerazione di particolare importanza critica per i rapporti volumetrici che instaura con la vicina Chiesa di S. Pietro a Corte, nonché con la fabbrica settecentesca dell' A.G.P.M.

La struttura primaria è comunque leggibile in un nitido blocco definito nella sua volumetria e le facciate presentano, nel rapporto cromatico dei tre piani, una differenza di rapporti tra pieni e vuoti man mano che si sale verso l'alto. L'obiettivo dell'intervento è quello di determinare le qualità e le quantità degli interventi per il riuso di Palazzo Fruscione in armonia con la storia e con il suo edificato attuale.

Abbiamo già detto che lo stabile deve l'attuale denominazione agli ultimi proprietari, la famiglia Fruscione, che hanno vissuto nell'edificio fino al 1967, anno in cui il Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale Antichità e Belle Arti) con Decreto n.5859 del 20.05.1967 ha dichiarato il notevole interesse pubblico del bene, che, pertanto è stato sottoposto alle disposizioni di cui alla legge 1089/39 per la tutela dei beni di interesse storico artistico, oggi parte seconda del D.Lgs.42/2004, ed è stato acquisto al patrimonio comunale (Decreto Prefettizio del 09.02.1970 n.1022/IV e n. 5993/IV del 06.03.1970. La consegna definitiva dell'intero stabile al Comune di Salerno si concluse il giorno 02.05.1974).

Il vigente Piano di Recupero (approvato con delibera C.C. n.189 del 24.02.1986) individua l'importanza di palazzo Fruscione e ne propone la destinazione d'uso di biblioteca comunale. Riconfermando questa destinazione, l'Amministrazione Comunale intende realizzare la prima biblioteca multimediale comunale. Al piano terra sarà condotta una doverosa campagna di scavi archeologici coerente a quella già effettuata nel limitrofo sito di S. Pietro a Corte. Sul fondo dell'androne, in corrispondenza dell'ingresso, sarà ubicato un vettore meccanico di risalita.

Al primo livello trovano posto una sala polifunzionale per conferenze, postazioni per consultazioni in rete ed aule di sostegno.

Al secondo livello è stata ubicata la sezione più convenzionale (per così dire) della biblioteca. Trovano qui posto sale studio con scaffali porta libri, per la selezione e la consultazione, nonché una sala studio capace di prestare anche la funzione di aula per lezioni.

In corrispondenza degli accessi ai piani è prevista una sala cataloghi, con cataloghi convenzionali

L'importo dei lavori è di €3.365.784,83 oltre € 1299.215,17 per somme a disposizione e quindi per un totale complessivo di € 4.665.000,00.

La durata degli stessi è prevista per gg.540.

I lavori sono stati appaltati dalla ditta CACCAVO che ha offerto un ribasso d'asta del 38,68 % e quindi per un importo contrattuale di €2.088.931,49 .

Il progetto è stato redatto dal Prof. Arch. Mario Dell'Acqua.

I lavori saranno diretti dal settore Opere e LL.PP. del Comune di Salerno.